

# Mala morte a San Nicolao, giallo medievale tuttora irrisolto

*Un libro di Fabrizio Benente e Mario Dentone  
dal ritrovamento di un'antica sepoltura*

Sara Olivieri / SESTRI LEVANTE

Chi era il giovane cavaliere i cui resti sono stati rinvenuti nella tomba 32 dell'Ospitale di San Nicolao, durante un campagna di scavi? Chi l'ha ucciso infierendo sul suo corpo con armi affilate, mazze e forse pietre? E soprattutto: perché venne assassinato, in un'epoca che è ragionevole collocare tra la fine del XIII e i primi decenni del XIV secolo?

Sono gli interrogativi cui hanno provato a dare una risposta - chi muovendo dal rigore dell'indagine archeologica, chi attingendo alle risorse della fantasia - Fabrizio Benente e Mario Dentone, autori di

"Mala morte a San Nicolao" (Oltre edizioni), il bellissimo e intrigante libro che domani pomeriggio (ore 17), allerta meteo permettendo, sarà presentato nella sala Carlo Bo di Palazzo Fascie (dialogherà con loro Roberto Pettinaroli, responsabile edizione Levante del *Secolo XIX*). Un omicidio medievale e un mistero affascinante, venuti alla luce con gli scavi dell'antico Ospitale di San Nicolao, di cui proprio l'archeologo Fabrizio Benente è stato responsabile. Il libro è diviso in due parti. Nella prima, Benente ricostruisce con estrema precisione e assoluto rigore il ritrovamento delle sepolture nell'area adiacente a quel-



Gli scavi di San Nicolao



Fabrizio Benente



Mario Dentone

**UN OMICIDIO MEDIEVALE**, commesso presumibilmente tra la fine del XIII e i primi decenni del XIV secolo, e alla base di Mala morte a San Nicolao, il libro dell'archeologo Fabrizio Benente e dello scrittore e saggista Mario Dentone (Oltre Edizioni)

**I resti mortali**, ritrovati nell'area delle sepolture dell'Ospitale di San Nicolao di Pietra Colice, nel territorio comunale di Castiglione Chiavarese, appartengono quasi certamente a un giovane uomo di età compresa tra i 20 e i 25 anni. Lo scheletro presenta numerose lesioni attribuibili a ferite inferte con armi da taglio, colpi di mazza e forse bastoni o pietre

lo che fu il punto di sosta più importante del nord Italia per i pellegrini diretti a Roma. Soffermandosi in particolare su quel giovane di 20-25 anni barbaramente assassinato, probabilmente da briganti. Dentone si affida invece alla sua vena di scrittore per dare una possibile chiave di lettura al mistero, ipotizzando che la vittima fosse il giovin signore del

casato dominante dell'epoca, ucciso a scopo di rapina, ma all'epilogo di un'avvincente storia fatta di sopraffazione, inganni e verità inconfessabili. Un libro prezioso, anche per il merito di aver riacceso la luce su un sito di grande interesse storico e archeologico, quello di San Nicolao di Pietra Colice, a Castiglione, troppo spesso dimenticato. —